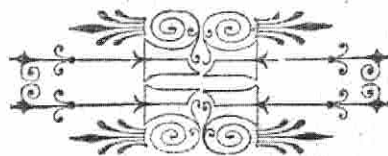


REGOLAMENTO INTERNO
DELL'ASILO INFANTILE

PRINCIPE FERDINANDO UMBERTO

XXV

BUSALLA



GENOVA

STABILIMENTO ARTISTI TIPOGRAFI

Vico Mele, N. 6 interno 5.

—
1886.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Esercizio dell' autorità tutoria

ESTRATTO del processo verbale dell'Adunanza del 2 Settembre 1886, N. 1177

La Deputazione Provinciale

Visto: approva il Regolamento pel servizio interno dell' Asilo Infantile di Busalla adottato da quella Amministrazione in adunanza 20 Maggio 1884 e 18 Maggio 1885.

Il Prefetto Presidente

firmato: **RAMOGNINI**

Il Deputato Anziano

firmato: CHIAPPORI

Il Segretario

firmato: REGGIO

Per Autenticazione ad uso Amministrazione

Il Segretario

G. REGGIO

REGOLAMENTO INTERNO
DELL'ASILO INFANTILE
PRINCIPE FERDINANDO UMBERTO
IN BUSALLA

CAPITOLO PRIMO.

Dell'Ammissione dei Bambini.

ART. 1. — I bambini per avere diritto all'ammissione nell'Asilo Infantile devono essere non minori dell'età di anni tre, nè maggiori di anni sei e devono appartenere a famiglie abitanti nel Comune di Busalla.

ART. 2. — Il numero dei fanciulli d'ambo i sessi d'ammettere all'Asilo sarà ogni anno stabilito dalla Direzione.

ART. 3. — Le domande per l'ammissione debbono essere fatte dai genitori del bambino, o da chi ne fa le veci, alla Direzione dell'Asilo.

ART. 4. — La domanda d'ammissione sarà inoltrata alla Direzione, o al Segretario, corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Certificato d'aver superato il vaiuolo, o della subita vaccinazione con ottimi risultati, e di non essere affetti da alcuna infermità schifosa od attaccaticcia.

c) Certificato di povertà rilasciato dall' autorità Comunale per quei fanciulli che vogliono essere esonerati dal pagamento delle retribuzioni mensili.

ART. 5. — Le domande ed i titoli per l'ammissione si dovranno presentare alla Direzione od alla Direttrice.

ART. 6. — Le domande d' ammissione si ricevono tutto l' anno.

ART. 7. — Le ammissioni ordinarie si fanno nel mese di Ottobre. Quando si verifichino dei posti vacanti anche nel corso dell' anno si procederà ad ammissioni straordinarie.

ART. 8. — In caso di limitazioni di posti saranno accettati i fanciulli poveri e preferibilmente gli orfani, indi gli orfani di madre, o di genitori che per ragioni di infermità non fossero in grado d' attendere all' educazione della loro prole.

ART. 9. — Il segretario tiene un registro ove in ordine di arrivo iscrive il nome del bambino di cui si domanda l' ammissione.

ART. 10. — Le ammissioni verranno stabilite da una commissione composta del Presidente, dell' Ispettore di turno e della Direttrice; previo l' esame dei documenti prescritti.

Contro le decisioni della Commissione i parenti possono ricorrere alla Direzione, che decide in via di appello, sentito il presidente della commissione stessa.

ART. 11. — Stabilita l' ammissione il Consiglio Direttivo ordinerà in iscritto alla Direttrice l' accettazione nell' Asilo del bambino.

ART. 12. — L' Ispettore di turno tiene nota dei bambini d' ammettersi e delle decisioni della Commissione, restituisce ai parenti dei bambini non ammessi le carte presentate. Conserva quelle degli ammessi che saranno restituite quando il bambino, compiuti gli anni sei, secondo le disposizioni del regolamento, deve lasciare l' Asilo.

ART. 13. — I bambini ammessi devono presentarsi all'Asilo nel giorno che verrà loro indicato dalla Direttrice accompagnati dai loro parenti o da chi ne fa le veci, provveduti della cappina uniforme per la scuola, di un canestrino conforme al modello stabilito dalla Direzione, e di un mocicchino.

ART. 14. — Saranno ammessi gratuitamente all'Asilo i bambini i di cui parenti avranno presentato il certificato prescritto dal § 3.^o dell'art. 4.^o; e pagheranno invece anticipatamente al cassiere una quota mensile di L. 1. 50 i bambini di parenti più o meno agiati.

ART. 15. — La Direttrice iscrive il bambino ammesso sopra un registro che comprende tutti i bambini raccolti nell'Asilo ed assegna al medesimo un numero progressivo che fa inserire nel canestrino e nella coppina per cura dei parenti del bambino.

ART. 16. — I bambini devono presentarsi all'Asilo puliti, pettinati, accompagnati sempre dai parenti, o da persone di loro confidenza, e dalli stessi devono venire ritirati.

Nel canestrino non è permesso portare che pane, polenta o focaccia di farina, da mangiare in quelle ore secondo l'orario designato.

ART. 17. — I bambini che senza una legittima causa mancheranno entro un mese sei volte all'appello che fa la Direttrice all'ora prescritta si intenderanno decaduti dall'ammisione.

Saranno pure licenziati temporaneamente o per sempre dall'Asilo, tutti quei ragazzi che per disattenzione ed indisciplina, oltre al proprio perditempo fossero agli altri cagione di disturbo e mal esempio.

La Direttrice delle assenze verificate e non giustificate, delle disattenzioni ed indiscipline ne fa rapporto all'Ispettore ed alla Visitatrice di turno che ne riferiranno al Presidente.

Al Presidente, all' Ispettore, ed alla Visitatrice di turno nonchè alla Direttrice spetteranno le ammonizioni e sospensioni temporanee; l' espulsione spetterà alla Direzione dietro rapporto per iscritto avuto dall' Ispettore, dalla Visitatrice o dalla Direttrice.

ART. 18. — Il fanciullo che lascia l'Asilo verrà munito di un certificato comprovante la frequenza ed il profitto fatto nell'Asilo.

Tale certificato sarà firmato dal Presidente e dalla Direttrice.

CAPITOLO SECONDO.

Orario.

ART. 19. — L' Asilo Infantile negli undici mesi dell' anno di scuola, è aperto tutti i giorni, meno i festivi e quelli designati in un' elenco che la Direzione forma e riesamina ogni anno nel mese di Gennaio.

ART. 20. — La Direzione ogni tre mesi stabilisce l'orario, tanto per l' entrata che per l' uscita dei bambini, sentito il parere della Direttrice.

La ripartizione del tempo dedicato allo studio, riposo, ricreazione, preghiera e refezione, spetterà alla Direttrice ottenuta l' approvazione del Consiglio Direttivo.

ART. 21. — L'appello per constatare i bambini presenti, da farsi dalla Direttrice all'ora stabilita dalla Direzione, deve precedere sempre ogni altra operazione, e dopo di questo non si ammetteranno più fanciulli; qualunque sia il motivo del ritardo

ART. 22. — Nelle ore dell' insegnamento, cioè dall'apertura

alla chiusura dell'Asilo l'entrata è solo permessa al Sindaco, ai componenti la Direzione, alle Visitatrici ed all'Ispettore sanitario o scolastico.

Ogni altra persona deve munirsi d'un permesso in iscritto del Presidente o di un membro della Direzione, od essere accompagnato da qualcheduna delle autorità indicate.

In questo divieto sono compresi i parenti dei bambini e quelli della Direttrice e dell'insergente.

CAPITOLO TERZO.

Insegnamento.

ART. 23. — L'insegnamento a darsi nell'Asilo infantile sarà quello prescritto dai regolamenti governativi ed adottato in simili istituti d'Italia. Nell'istruzione religiosa verrà sempre adottato il Catechismo della Diocesi.

Le bambine saranno altresì esercitate in qualche lavoro femminile compatibile colla loro tenera età.

ART. 24. — Nessun discorso, nessuna canzone, nè sacra, nè profana, può essere insegnata nell'Asilo senza che la Direttrice ne abbia prima avuto consenso dal Presidente che dovrà trascriverlo in calce alla composizione da insegnarsi ai bambini.

ART. 25. — Ogni anno la Direzione dell'Asilo nomina una Commissione esaminatrice così composta:

- 1.º Del Presidente dell'Asilo.
- 2.º Del Sindaco.
- 3.º Del Parroco di Busalla od altro Sacerdote.
- 4.º Del Delegato scolastico.
- 5.º Da due soci azionisti eletti dal Consiglio Direttivo.
- 6.º E di due visitatrici.

Questa Commissione nel mese di Luglio dà esame a tutti i bambini e ne fa rapporto alla Direzione proponendo quei premi ed onorificenze che crederà del caso.

Al Parroco o Sacerdote membro della Commissione è affidato l'incarico dell'esame per l'istruzione religiosa.

ART. 26. — In ogni anno la Direzione dopo l'esame, delibera, se crede di promuovere in quel modo e con quelle forme meglio viste, un esperimento solenne degli studi fatti dai bambini con intervento delle Autorità civili e scolastiche; oppure la sola distribuzione dei premi ed onorificenze sui risultati della Commissione esaminatrice.

CAPITOLO QUARTO

Intervento a Feste Pubbliche.

ART. 27. — La Direzione provvederà l'Asilo di una bandiera Nazionale da portarsi alle pubbliche cerimonie promosse dalla Direzione o a quelle che permetterà l'intervento dei bambini dell'Asilo.

ART. 28. — I bambini dell'Asilo raccolti insieme ed accompagnati dalla Direttrice non possono intervenire a veruna festa pubblica, nè uscire collegialmente dal locale dell'Asilo, anche in numero limitato, per qualsiasi oggetto senza il voto della Direzione.

ART. 29. — Nei soli casi di decesso di qualche benefattore, e quando manchi il tempo per convocare il Consiglio, potrà il Presidente autorizzare l'intervento dei bambini alle cerimonie funebri.

CAPITOLO QUINTO

Ispezione e sorveglianza all' Asilo.

ART. 30. — Nel mese di Dicembre di ogni anno la Direzione forma un elenco degli Ispettori di Turno.

Ogni Ispettore esercita per turno un mese di sorveglianza all' Asilo. Assiste possibilmente all' ingresso ed all' uscita dei ragazzi, verifica il numero dei presenti, invigila sull' insegnamento. Dà in caso d' urgenza tutti quei provvedimenti che fossero richiesti, salvo a riferirne al più presto al Presidente.

Compiuto il mese d' ispezione fa relazioni sulle condizioni e bisogni dell' Asilo.

L' elenco degli Ispettori sarà affisso nel locale dell' Asilo.

ART. 31. — Il Presidente convoca le visitatrici tutte le volte che lo crede conveniente, ma almeno una volta all' anno per procedere alla ripartizione del turno di vigilanza mensile.

ART. 32. — Le visitatrici nominate dalla Direzione giusta l' art. 25 dello Statuto Organico durano in carica due anni. Possono però essere nuovamente riconfermate.

ART. 33. — Le visitatrici unitamente alle attribuzioni loro affidate dal presente regolamento, compiono un turno mensile di vigilanza all' Asilo.

Quando per dimissione o per qualunque altro impedimento venisse a mancare qualcuna delle visitatrici, spetta al Presidente il provvedere affinchè venga da altra sostituita.

ART. 34. — Le visitatrici nell' ufficio di vigilanza, devono sorvegliare specialmente

1.º Sulla condotta della maestra nelle ore di scuola.

2.º Sulla refezione impartita ai bambini.

- 3.º Sulla ricreazione.
- 4.º Sull'insegnamento religioso.
- 5.º Sui lavori femminili.

6.º Ove lo credono verificheranno pure il numero dei presenti. Sorveglieranno specialmente poi, sulla nettezza e sui bisogni dei bambini, li assisteranno e l'incoraggieranno nei loro doveri, comporranno i loro piccoli dissidii e coadiuviranno la maestra nel disimpegno delle sue attribuzioni,

Compiuto il mese di vigilanza riferiscono e propongono al Presidente tutte quelle riforme che credessero necessarie.

CAPITOLO SESTO.

Dell' Ispettore sanitario.

ART. 35. — L'Ispettore sanitario visita settimanalmente l'Asilo, emette il suo parere sulle condizioni fisiche dei bambini ammessi all'Asilo di recente, quando quelle giudicasse pericolose per gli altri ed abbisognevole di qualche provvedimento.

Consiglia, per mezzo della Direttrice, ai parenti dei bambini quelle cure che reputasse necessarie a migliorarne la loro costituzione fisica, ed ordina il rinvio in famiglia di quei bambini sui quali verificasse qualche sintomo d'infermità grave od attaccaticcia.

Propone per iscritto all'Ispettore di turno od al Presidente quei miglioramenti che giudica necessari ed utili all'igiene dei bambini.

CAPITOLO SETTIMO.

Delle refezioni.

ART. 36. — Sarà data una refezione ai bambini ed al personale dell' Asilo, nella quantità e qualità stabilite dalla Direzione.

ART. 37. — All' economo spetta la vigilanza sull' acquisto dei commestibili, combustibili ed altre provviste necessarie. Verificherà inoltre il consumo giornaliero, da farsi in quei modi che descriverà la Direzione.

CAPITOLO OTTAVO.

Dell' istitutrice e dell' inserviente.

ART. 38. — L' Asilo sarà diretto da una maestra, coadiuvata occorrendo da una assistente.

ART. 39. — L' istitutrice avrà specialmente cura di impartire una buona educazione morale, intellettuale e fisica ai bambini ammessi all' Asilo.

Essa è responsabile dell' esatto adempimento dell' Orario.

Tiene registro delle somministrazioni giornaliere per la refezione secondo le norme stabilite.

Regola tanto per l' istruzione che per la disciplina tutto l' andamento dell' Asilo.

Riferisce al Presidente, alla Visitatrice ed all' Ispettore su quanto richiegga provvedimento.

ART. 40. — La Direttrice dovrà pure tenere tutti quei re-

gistri stabiliti dalle leggi e regolamenti per gli Asili Infantili.

ART. 41. — La Direttrice non potrà sbrigare alcuno dei propri affari nelle ore di scuola, nè interrompere il suo insegnamento all'arrivo di qualche ufficiale o di qualche visitante.

ART. 42. — La Direttrice terrà modi urbani ed affettuosi cogli alunni ai quali è destinata a fare le veci di madre; a lei sola incombe l'obbligo d'applicare castighi, quando la necessità lo esige, però le è assolutamente proibito di percuotere, vilipendere ed in qualsiasi modo irritare la suscettibilità dei bambini. Ove contravenisse a queste avvertenze, l'Ispettore e le visitatrici di turno dovranno farne tosto rapporto alla Direzione per quei provvedimenti che saranno del caso.

ART. 43. — Ella non potrà introdurre nelle sale della scuola persone estranee senza un regolare permesso.

Le è poi assolutamente proibito di accettare doni dai Genitori dei bambini dell'Asilo.

ART. 44. — Ella non potrà assentarsi o dispensarsi dal suo ufficio, nè dar vacanza senza speciale permesso della Direzione.

ART. 45. — L'Assistente dipende dalla Direzione e dalla Direttrice. Essa dovrà aiutare la Direttrice per quanto riguarda l'insegnamento e specialmente la pulizia dei bambini.

Nel giorno potrà assentarsi per un'ora dietro il permesso avuto dalla Direttrice.

ART. 46. — Potranno essere ammesse all'Asilo aspiranti gratuite.

ART. 47. — L'inserviente deve trovarsi all'Asilo prima della sua apertura per preparare l'occorrente, dietro gli ordini avuti dalla Direttrice, dalla quale dipende immediatamente, e dalla Direzione.

ART. 48. — All'inserviente spetta la nettezza della casa,

degli oggetti e mobili dell' Asilo, e dei bambini quando ne avessero di bisogno.

Apparecchia la minestra e le tavole, serve e ripone poi ogni cosa a suo posto.

Le è proibito di usare asprezza di modi e di parole verso i ragazzi, deve dare ascolto ai loro reclami e rapporti.

Le è pure proibito d' accettare qualunque dono che le venisse offerto dai fanciulli e dai loro genitori.

ART. 49. — Ogni sera dopo chiuso l' Asilo prenderà gli ordini dalla Direttrice pei giorni venienti ed anche nei giorni festivi dovrà presentarsi alla Direttrice per ricevere gli ordini che occorreranno per l' Asilo.

ART. 50. — Potrà pure, dietro il permesso dell' Ispettore di turno, col consenso della Direttrice, assentarsi per qualche giorno dall' Asilo coll' obbligo però che surrogli con un' altra donna al suo posto, la quale sia già conosciuta dalla Direttrice e dall' Ispettore di turno.

CAPITOLO NONO.

Disposizioni Generali.

ART. 51. — Il presente Regolamento andrà in vigore col giorno della sua approvazione.

La Società istruita dal tempo e dall' esperienza, si riserva di provvedere a tutto ciò che non sia stato attualmente previsto.

La Direzione compilerà un manuale pratico ed educativo onde racchiudere in esso tutte quelle norme e consigli tanto necessari per ottenere lo scopo che la Società si è prefisso coll' art. 1.^o dello Statuto organico.

Il presente Regolamento verrà stampato e distribuito ai singoli soci, all' Ispettore Sanitario ed alle Visitatrici.

ART. 52. — Alla porta dell' Asilo vi sarà una cassetta per le elargizioni. La chiave della stessa sarà tenuta dal Presidente.

Busalla, 20 Maggio 1884.

GIUSEPPE VILLAVECCHIA	<i>Presidente</i>
MICHELE AMERI	<i>Vice Presidente</i>
BOCCA CARLO	<i>Cassiere</i>
CERSETO GIOVANNI	<i>Economo</i>
TAVELLA CARLO	<i>Segretario</i>
SALVAREZZA PASQUALE	<i>Consigliere</i>
LUIGI TAVELLA	»
BENEDETTO MACCIO'	»
LEVRERO GIOVANNI	»
TRAVERSO GIAMBATTISTA	»
VITTORIO GALLO	«